herpy

GECHI

Yellow-headed day gecko

Phelsuma klemmeri

Un piccolo geco diurno luminoso, con il dorso turchese e la testa gialla, che vive nelle foreste di bambù su un minuscolo lembo del Madagascar nord-occidentale. In natura è minacciato, ma è ben consolidato in terrario e relativamente facile da riprodurre; è un animale splendido da osservare più che da maneggiare.

Famiglia: Gekkonidae

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**8-10 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**8-15 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**30 × 30 × 45 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**25-28 °C**
Punto caldo	**30-32 °C**
Temperatura, notte	**20-23 °C**
Umidità	**60-80%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 3
Alimentazione	**Insetti, frutta, nettare e mangime completo**
Detenzione	**Singolarmente, in coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**6-8 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**40-60 giorni** a 27-29 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
Allegato UE	**Allegato B**
IUCN	**In pericolo (EN)**

La specie

Phelsuma klemmeri è uno dei gechi diurni più piccoli. Raggiunge 8-10 cm coda inclusa, e circa metà della lunghezza è coda. La testa è gialla, il dorso e la coda vanno dal turchese al blu, e una striscia nera corre dall'occhio lungo i fianchi. I maschi hanno scaglie da gialle ad arancioni attorno ai pori femorali. Come altri gechi diurni, ha pupille rotonde e palpebre non mobili.

La specie fu descritta da Robert Seipp nel 1991 e il nome specifico *klemmeri* rende omaggio all'erpetologo tedesco Konrad Klemmer. Appartiene a un piccolo gruppo di gechi diurni che vivono nel bambù.

La specie è mantenuta e allevata in terrario da molti anni, e gli animali in commercio sono in larghissima parte nati in cattività. È meno robusta dei grandi gechi diurni, perché è piccola e subisce rapidamente i danni da disidratazione e da freddo, ma prospera bene quando umidità, calore e calcio sono corretti.

Il geco è timido e velocissimo, e si muove a brevi scatti su e giù per le canne di bambù e le foglie. È un animale da osservare, non da prendere in mano.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

La specie si trova solo in Madagascar e ha un areale molto ridotto nella parte nord-occidentale dell'isola. È nota dalla penisola di Ampasindava, tra cui la località tipica di Antsatsaka nella regione del Sambirano. In seguito è stata trovata anche presso il lago Mandrozo, nel Madagascar occidentale, ma sulla popolazione di quella zona si sa molto meno.

Gli habitat sono piccoli e frammentati, e la IUCN valuta la specie come in pericolo (EN), tra l'altro perché la foresta attorno ai canneti di bambù viene abbattuta e bruciata. La mappa è centrata sulla penisola di Ampasindava e il riquadro comprende anche i ritrovamenti presso Mandrozo. I ritrovamenti in altre parti del mondo derivano da animali in cattività.

> **Areale d'origine:** Madagascar.

HABITAT

Il geco vive in foreste umide costiere, nel clima caldo e umido del Sambirano, fino a circa 400 metri di altitudine. È legato al bambù e si vede più spesso sulle canne di bambù gialle, dove si nasconde nelle fessure e nelle cavità quando viene disturbato. Usa le cavità anche per deporre le uova.

Il clima è caldo e umido, con una stagione delle piogge ben definita da circa novembre a marzo, che è anche la stagione riproduttiva della specie. Le giornate sono calde e luminose, le notti un po' più fresche e molto umide. Il geco caccia piccoli insetti e altri piccoli animali e lecca inoltre nettare, polline e succo di frutta matura. Non esistono misurazioni di temperatura e umidità dei suoi habitat, perciò i valori del terrario si basano sull'esperienza di allevamento.

Cura

IL TERRARIO

Una coppia può vivere in un terrario alto di almeno 30 × 30 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza), mentre un maschio con due-tre femmine richiede almeno 45 × 45 × 60 cm. Più grande è meglio, perché c'è spazio per più zone di temperatura e una femmina troppo corteggiata dal maschio può allontanarsi. L'altezza conta più della superficie del fondo, perché il geco vive su superfici verticali.

Arreda con canne di bambù cave, inclinate e verticali, di spessori diversi. Servono da rifugio e da siti di deposizione e somigliano all'habitat naturale della specie. Aggiungi piante vive a foglia larga, ad esempio pothos, sansevieria o bromelie, dove il geco può bere le gocce e nascondersi. Il fondo può essere terra umida senza concime mescolata a fibra di cocco e coperta di foglie secche. Un substrato bioattivo con collemboli e isopodi tiene a bada la muffa.

Il terrario deve avere ventilazione a rete sia in alto sia in basso, in modo che le gocce della nebulizzazione mattutina si asciughino durante la giornata. Per la specie l'aria stagnante e satura è più pericolosa di un'aria leggermente asciutta.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

Di giorno nel terrario devono esserci 25-28 °C e una piccola zona di sole di 30-32 °C sotto un faretto alogeno, dove il geco può scaldarsi. Lascia che sia l'animale a scegliere tra la zona di sole e le parti più fresche del terrario. Di notte la temperatura deve scendere a 20-23 °C.

Misura con termometri digitali sia presso la zona di sole sia sul fondo, e posiziona la lampada in modo che nessun punto di sosta superi i 32 °C. Tienila sopra il coperchio a rete, a distanza, in modo che l'animale non possa scottarsi. Se il geco sta con la bocca aperta o si nasconde tutto il giorno, di solito fa troppo caldo.

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve mantenersi in media sul 60-80 %, misurata a metà terrario. Nebulizza abbondantemente al mattino e di nuovo nel tardo pomeriggio, in modo che foglie e vetri siano coperti di gocce. Il geco lecca le gocce, ed è il suo modo principale di bere. Una ciotola d'acqua quindi non basta, ma una piccola ciotola bassa può comunque restare a disposizione.

L'umidità deve alternarsi a fasi di asciugatura. Se le gocce sono ancora sui vetri la mattina dopo, c'è poco ricambio d'aria o si nebulizza troppo.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è diurna e ha bisogno di UVB. Usa un tubo T5 di potenza e distanza tali da dare un indice UV di 3-4 nei punti di sosta più alti (zona 3 di Ferguson), e se possibile misura con un misuratore di indice UV. Il resto del terrario deve restare in ombra, in modo che il geco possa sempre allontanarsi dalla luce. Sostituisci il tubo secondo i tempi indicati dal produttore, perché l'emissione diminuisce.

Tieni la luce accesa 13 ore d'estate e 11 ore d'inverno, preferibilmente con un timer, e integra se vuoi con un tubo a luce diurna. Di notte deve esserci buio. La luce intensa contribuisce a spiegare i colori vivaci degli animali.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

Il geco mangia sia piccoli insetti sia cibi dolci. Offri piccoli insetti vivi come moscerini della frutta, grillini appena nati e piccole mosche domestiche, spolverati con calcio con D3. Gli insetti devono essere più piccoli della distanza tra gli occhi dell'animale.

Integra con un pasto pronto per gechi frutticoli, sciolto fino a ottenere una pappa fluida e servito in una piccola ciotola o su una foglia. Fornisce calcio, vitamine e la dolcezza che la specie cerca in natura. Una goccia di purea di frutta può essere uno spuntino gradito.

I giovani ricevono insetti ogni giorno e il pasto pronto a giorni alterni. Gli adulti si accontentano di insetti due-tre volte a settimana e del pasto pronto una volta a settimana. Le femmine riproduttrici necessitano di calcio extra per tutta la stagione. Regola le quantità in base alla forma del corpo dell'animale, in modo che non diventi né magro né grasso.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Il geco è timido e veloce e si presta male alla manipolazione. Se è necessario spostarlo, attiralo in un contenitore anziché afferrarlo, perché la coda si stacca facilmente e la pelle è sottile e delicata.

In terrario si può tenere una coppia o un maschio con due-tre femmine, se c'è spazio e molti nascondigli. I maschi non vanno mai tenuti insieme, perché lottano duramente, e anche le femmine possono diventare dominanti l'una sull'altra. La specie comunica con cenni e movimenti della testa, e un gruppo pacifico si vede spesso prendere il sole insieme. Un animale stressato si nasconde, dimagrisce o ha i colori opachi.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono dai pori sulla parte inferiore delle cosce, circondati da scaglie da gialle ad arancioni, e il sesso è spesso visibile già a 3-4 mesi di età. I maschi sono in genere maturi sessualmente dopo 5-6 mesi e le femmine dopo circa 8 mesi, ma la taglia conta più dell'età. Aspetta a far riprodurre una femmina finché non è quasi adulta, perché la deposizione la svuota di calcio.

ACCOPPIAMENTO

La specie si riproduce nella stagione delle piogge, in natura da circa novembre a marzo. In terrario le femmine possono deporre per gran parte dell'anno, se luce, calore e alimentazione sono corretti. L'accoppiamento avviene spontaneamente quando gli animali sono tenuti insieme. Il maschio morde la femmina sulla nuca e possono comparire piccole escoriazioni. Se la femmina si tiene costantemente lontana, o se ci sono lotte, separa gli animali. Concedi alle femmine una breve pausa invernale con giornate un po' più corte e notti un po' più fresche, così possono ricostituire le riserve di calcio.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone di solito due uova alla volta, ogni tanto uno solo, in genere a intervalli di 4-8 settimane per gran parte dell'anno. Quante covate si ottengano in un anno non è ben documentato.

La specie incolla le uova, più spesso all'interno delle canne di bambù, sulle foglie o sul vetro. Non cercare mai di staccarle, perché il guscio si rompe facilmente. Offri alla femmina diversi siti di deposizione adatti, ad esempio canne di bambù o corti tubi di plastica che si possano togliere dal terrario. Le femmine possono mangiare le uova per recuperare calcio, quindi assicurati che ci sia sempre calcio in abbondanza e controlla regolarmente i siti di deposizione.

INCUBAZIONE

Le uova incollate si incubano dove si trovano. Se sono in una canna di bambù o in un tubo di plastica mobile, si può spostare l'intero tubo in una piccola scatola con vermiculite o perlite umida e fori di aerazione nel coperchio. Se sono sul vetro o su una pianta, si può mettere sopra un piccolo bicchiere ventilato con rete, in modo che i piccoli non scompaiano né vengano mangiati.

Mantieni la temperatura a 27-29 °C. In tal caso le uova schiudono di solito dopo 40-60 giorni, e a temperature più basse ci vuole più tempo. In altri gechi diurni la temperatura influenza il sesso, ma per questa specie non esistono dati affidabili.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli sono lunghi solo 2-3 cm alla schiusa e iniziano a mangiare dopo un paio di giorni. Tienili in una piccola scatola umida con ventilazione a rete, un pezzo di bambù e una pianta, e nebulizza ogni giorno. Offri moscerini della frutta e pasto pronto fin dalla prima settimana, e spolvera i moscerini con calcio.

Tieni i piccoli separati dagli adulti, che possono considerarli prede. I fratelli possono stare insieme finché sono piccoli, ma separali se uno viene inseguito o resta indietro. Quando si avvicinano alla taglia adulta, i maschi vanno comunque separati.

Salute ed errori comuni

La specie è piccola e delicata, e la maggior parte dei problemi deriva da errori di gestione. I più tipici sono:

- Troppo poco calcio, D3 e UVB, che provocano mascelle molli, arti storti e tremori. Le femmine riproduttrici sono particolarmente a rischio.
- Troppo calore e poco ricambio d'aria, che disidratano l'animale o lo stressano.
- Condizioni costantemente bagnate e muffa, che causano infezioni della pelle.
- Residui di muta rimasti attaccati a dita e punta della coda. Assicura un'umidità elevata quando l'animale fa la muta.
- Lotte, che causano ferite e code perse.

Un animale sano ha colori vivaci, occhi limpidi e una coda piena. I piccoli peggiorano in fretta, quindi rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se il geco è apatico, perde colore, dimagrisce o smette di mangiare.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.